SCUOLA ELEMENTARE 2 C.D."S.F.D'ASSISI" SANTERAMO - C.F. 82002830725 C.M. BAEE16300T - A00_SA_001 - UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0001304/U del 21/07/2020 12:18:42

2° Circolo Didattico "San Francesco d'Assisi"
Santeramo in Colle- BA

INTEGRAZIONE AL
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
"RISCHIO BIOLOGICO: VIRUS SARS-CoV-2 (COVID-19)"

Revisione	Descrizione	data
00	emissione	20/07/2020
01	revisione	

INDICE

1. 1.	**PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO**	**pag. 3**
1.1.	Attività lavorative, mansioni e luoghi di lavoro analizzati	
1.2.	Principali riferimenti normativi (aggiornato al 06/03/2020)	
1.3.	Individuazione delle aree e delle mansioni	
1.4.	Metodo di valutazione	
2.	**INFORMATIVA PRELIMINARE – CORONAVIRUS (COVID-19)**	**pag. 5**
2.1.	Premessa	
2.2.	Sintomi	
2.3.	Trasmissione	
3.	**ANALISI DEL RISCHIO**	**pag. 6**
4.	**INFORMAZIONE**	**pag. 7**
5.	**MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE DI LAVORO: CONTROLLI ALL'INGRESSO DELL'AZIENDA**	**pag. 7**
6.	**MODALITÀ DI ACCESSO DI FORNITORI ESTERNI E VISITATORI**	**pag. 8**
7.	**PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA**	**pag. 8**
8.	**PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**	**pag. 8**
9.	**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**	**pag. 8**
10.	**GESTIONE DI SPAZI COMUNI**	**pag. 8**
11.	**ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**	**pag. 9**
12.	**GESTIONE DELL'INGRESSO-USCITA DEI LAVORATORI**	**pag. 9**
13.	**SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**	**pag. 9**
14.	**GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO IN AZIENDA**	**pag. 9**
15.	**MEDICO COMPETENTE/MEDICO INAIL E RLS**	**pag. 10**
16.	**MISURE IGIENICO-SANITARIE**	
17.	**INFOGRAFICA – LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE**	
18.	**CONCLUSIONI**	

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

La tipologia delle attività lavorative svolte dalle pubbliche amministrazioni e dalle scuole non rientra tra quelle che prevedono un'esposizione deliberata e quindi di natura professionale al rischio biologico da Corona Virus, ma espone comunque ad un rischio biologico.
Vista l'emergenza sanitaria in corso, **si ritiene utile integrare il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dall'art.17 del D.Lgs. 81/08** di seguito denominato "DVR", **con l'analisi del rischio biologico associato alla diffusione del virus SARS-CoV-2** (cosiddetto "Coronavirus") **causa della malattia Covid-19**.
Le misure generali di prevenzione e protezione adottate sono quelle previste ad oggi dal Ministero e dagli enti sanitari preposti; le stesse saranno mantenute aggiornate tempestivamente in riferimento all'evolversi della situazione epidemiologica.
Obiettivo del presente piano è rendere la Scuola 2° Circolo Didattico San Francesco d'Assisi un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative di propria competenza.

1.1. Attività lavorative, mansioni e luoghi di lavoro analizzati

Le attività lavorative oggetto della presente valutazione sono le seguenti:

Pubbliche amministrazioni
impiegati amministrativi, docenti e collaboratori scolastici con attività di front office (a contatto con il pubblico), attività di back office (attività che non prevedono interazioni dirette e continuative con il pubblico), nonché attività didattiche e laboratoriali.

1.2. Principali riferimenti normativi

La presente valutazione del rischio è stata effettuata ai sensi della normativa vigente:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

- **D.L. 23/02/2020** "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- **DPCM 08/03/2020 e 09/03/2020**;
- **D.P.C.M. 11/03/2020**;
- **Direttiva del Ministro per la PA n. 2/2020 del 12/03/2020**;
- **D.L. n.18 17/03/2020, art. 87** "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali";
- **D.P.C.M. 22/03/2020**;
- Accordo tra il Governo e le organizzazioni sindacali del 14 marzo 2020;
- Visto il nuovo accordo tra il Governo e le organizzazioni sindacali del 24 aprile 2020;
- **D.P.C.M. del 26 aprile 2020**.

1.3. Individuazione delle aree e delle mansioni

All'interno della realtà lavorativa di appartenenza è possibile distinguere varie tipologie di locali utilizzati per la normale attività lavorativa (elenco non esaustivo):

Uffici Amministrativi

- front office;
- back office;
- archivi;
- spazi comuni.

Attività didattiche e laboratoriali

- aule didattiche;
- biblioteca e spazi comuni interni ed esterni;
- palestra;
- uffici amministrativi.

Le principali mansioni individuate sono:

- Impiegato Amministrativo e Tecnico;
- Docenti;
- Collaboratori scolastici.

Vista la natura delle attività svolte e i luoghi di lavoro ove si opera, per la valutazione in oggetto sono considerate esposte al rischio, tutte le mansioni individuate e sopra indicate.

1.4. Metodo di valutazione

Il metodo di valutazione utilizzato è quello indicato nel DVR generale a cui si rimanda per qualsiasi specifica.

2. INFORMATIVA PRELIMINARE – CORONAVIRUS (COVID-19)

http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

2.1. Premessa

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).
I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.
Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.
La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: “COVID-19” dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata.

2.2 Sintomi

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi e a inizio lento. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 su 6 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie. Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

2.3 Trasmissione

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.
Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.
Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

3. ANALISI DEL RISCHIO

Il datore di lavoro, in base al D.Lgs 81/08: "*ha il dovere di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per garantire l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti*"; inoltre stabilisce che "*il datore di lavoro ha la responsabilità di tutelare i lavoratori dall'esposizione a "rischio biologico*".
Per la "Valutazione del rischio biologico - VIRUS SARS - CoV-2", occorre considerare tutte quelle attività lavorative che prevedono contatto con il pubblico, lavoratori che per esigenze lavorative effettuano trasferte ed anche i lavoratori, che pur facendo attività di back office, quindi che non entrano in contatto diretto con il pubblico, si trovano all'interno di locali/edifici frequentati da persone esterne.
Spetta al datore di lavoro informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali.

Nella tabella sotto riportata si analizza il rischio biologico legato al Virus SARS-CoV-2 per **impiegati amministrativi/tecnici, docenti e collaboratori** Scolastici in funzione delle fonti di pericolo; si riporta quindi il valore del rischio residuo a seguito dell'attuazione delle principali Misure di Prevenzione e Protezione (MPP).

PERICOLO	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDICE DI RISCHIO RESIDUO
Igiene Ambienti e Igiene personale	**(P2,D2) 5**	Stretto controllo sugli accessi: limitazione dei contatti tra utenti esterni e personale interno	**(P1,D2) 3**
		Limitare (ove possibile) le attività di front office nei confronti di utenti esterni	
		Effettuare la gestione telefonica delle attività (ove possibile) e valutare la possibilità di "lavoro agile"	
		Installare dispenser di gel igienizzante per le mani	
		Dotare i dipendenti di mascherina di protezione (quando necessario)	
		Dotare i dipendenti di front office di guanti protettivi	
Contatto diretto con persona	**(P3,D3) 9**	Istallare idonee protezioni (solo per le attività di front office o ricezione del pubblico per le quali non è possibile applicare almeno una delle MPP sopra riportate)	**(P1,D2) 3**
		Sospensione delle trasferte	
		Disinfezione delle superfici di lavoro, soprattutto per quelle destinate ad accogliere utenti esterni e ventilazione frequente degli ambienti	
		Evitare le strette di mano e gli abbracci;	
Contatto diretto nell'ambiente	**(P2,D2) 5**	Lavarsi frequentemente le mani	**(P1,D2) 3**
		Non toccarsi occhi, naso e bocca	
		Coprire la bocca e il naso quando si starnutisce o tossisce	

Tali parametri assumono maggiore gravità nel caso di popolazione sensibile, ovvero i minori, i lavoratori oltre i 60 anni, i lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta e le lavoratrici in stato di gravidanza (pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto).

In merito alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi all'interno dei luoghi di lavoro, il prerequisito fondamentale risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.
In accordo con il Governo il 14 marzo sindacati e imprese hanno firmato un protocollo per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.
Il protocollo è stato integrato il 24 aprile ed è inserito come allegato 6 nel DPCM 26 aprile 2020.

Si elencano, a seguire, le principali raccomandazioni per imprese e lavoratori:

4. INFORMAZIONE

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, e chiunque entri in azienda, sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo depliants informativi all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali. In particolare le informazioni riguardano:

- **L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5**. In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- **L'accettazione di non poter entrare o permanere in azienda, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:** sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
- **L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda.** In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- **L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

5. MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE DI LAVORO: CONTROLLI ALL'INGRESSO DELL'AZIENDA

Il lavoratore ha l'obbligo di rimanere al suo domicilio in presenza di febbre **superiore a 37.5 °C** o altri sintomi influenzali e di chiamare il suo medico di famiglia e/o il Distretto sanitario territorialmente competente.
La misura va comunque fatta autonomamente prima di partire da casa.
Se la scuola è organizzata per la misurazione della febbre prima dell'ingresso (procedura autorizzata), chi è deputato ad effettuare tale misurazione sul lavoratore o sul visitatore dovrà effettuarla con l'uso di mascherina e guanti. In alternativa richiederà all'interessato di procedere autonomamente. Il lavoratore deve collaborare con il personale che effettua la misurazione. I termometri utilizzati dalla scuola vanno opportunamente disinfettati dopo l'uso. La persona che ne ha fatto uso pone il termometro in recipiente contenente soluzione idroalcolica almeno al 75% di alcol.
Se la febbre risulterà **superiore ai 37,5°**, non sarà consentito l'accesso all'interno dell'Istituto scolastico. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il personale, e chiunque intenda fare ingresso in azienda, non può accedere se negli **ultimi 14 giorni** ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

6. MODALITÀ DI ACCESSO DI FORNITORI ESTERNI E VISITATORI

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale, l'accesso di fornitori esterni deve essere regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite. Laddove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno occorre individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Anche l'accesso ai visitatori deve essere limitato: qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali.

7. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla ventilazione dei locali.

Va garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e raccomanda la frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone.

I detergenti devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Qualora l'attività lavorativa imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS.

10. GESTIONE DI SPAZI COMUNI (SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK, ETC.)

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Va provveduto all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
Va garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

11. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORKING, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Le imprese, limitatamente al periodo dell'emergenza Covid-19, potranno disporre la chiusura dei reparti dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza.
Si potrà procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi. Va assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
È previsto l'utilizzo in via prioritaria degli ammortizzatori sociali o, se non fosse sufficiente, dei periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.
Sono sospese e annullate tutte le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati.

12. GESTIONE DELL'INGRESSO-USCITA DEI LAVORATORI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati dei lavoratori per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.
Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

13. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.
Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove queste fossero necessarie ed urgenti, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e una deguata pulizia/areazione dei locali.
Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.
È comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.
Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

14. GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute. L'azienda inoltre collabora per la definizione degli eventuali "contatti stretti".

15. MEDICO COMPETENTE/MEDICO INAIL E RLS

Il medico competente/medico INAIL collabora con il datore di lavoro ed RLS (Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza) / RLST (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale) e segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Alla ripresa delle attività è opportuno che sia coinvolto il medico competente/medico INAIL per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.
È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

16. MISURE IGIENICO-SANITARIE

Allegato 4 - DPCM 26 aprile 2020

MODULARIO
P. C. M. 194

MOD. 247

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

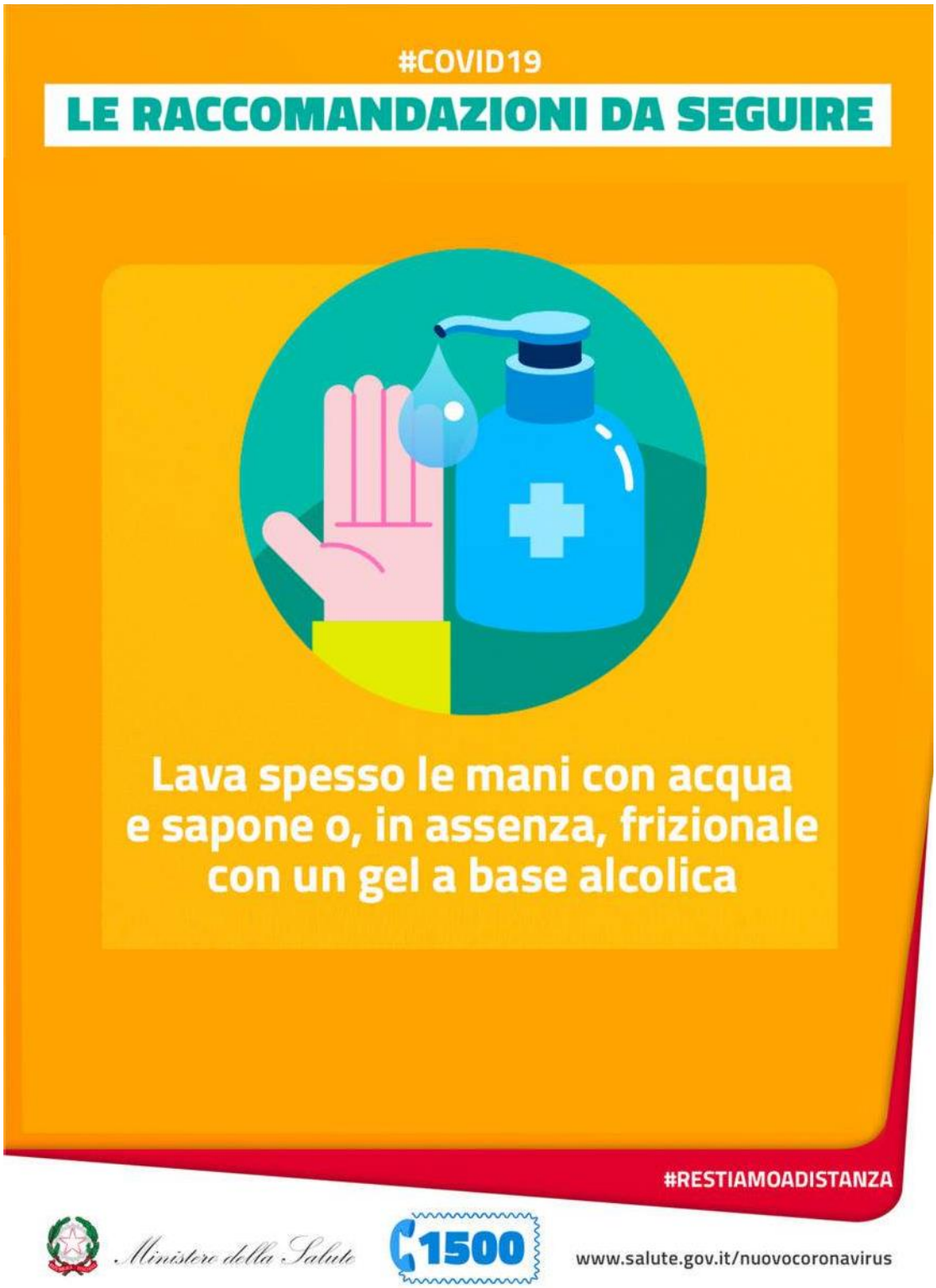
Allegato 4
Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - G

17. INFOGRAFICA – LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE

www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

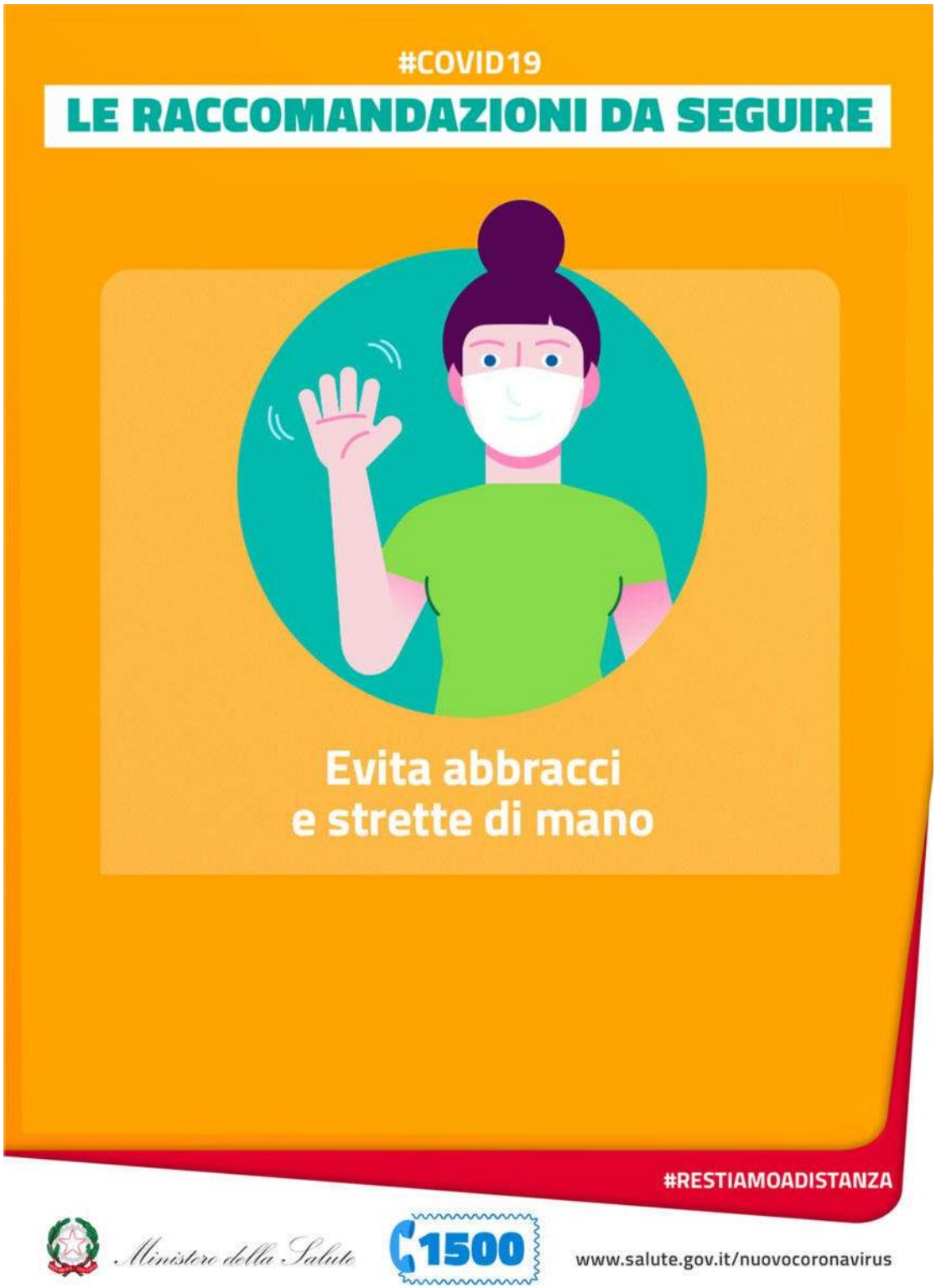

#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica
#RESTIAMOADISTANZA
Ministero della Salute
1500
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto
#RESTIAMOADISTANZA
Ministero della Salute
1500
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

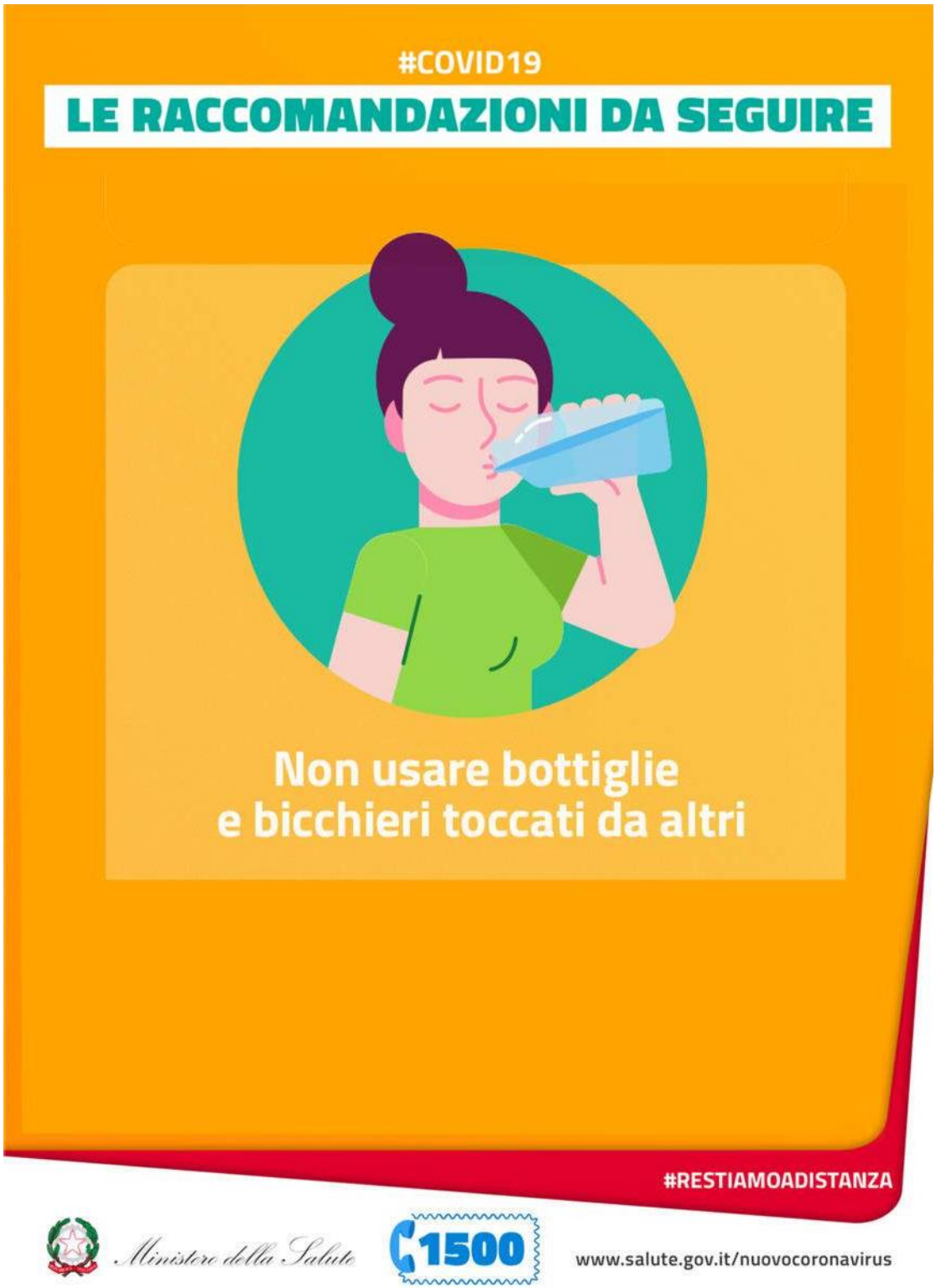
#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito
#RESTIAMOADISTANZA
Ministero della Salute
1500
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
#RESTIAMOADISTANZA
Ministero della Salute
1500
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro
#RESTIAMOADISTANZA
Ministero della Salute
1500
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus


#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
Evita abbracci
e strette di mano
#RESTIAMOADISTANZA
Ministero della Salute
1500
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
1m
Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro
#RESTIAMOADISTANZA
Ministero della Salute
1500
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus


#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
Non usare bottiglie
e bicchieri toccati da altri
#RESTIAMOADISTANZA
Ministero della Salute
1500
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
In ascensore
è consentito l'accesso a
1 sola persona per volta
#RESTIAMOADISTANZA
1500

18. CONCLUSIONI

Il presente documento di integrazione è stato realizzato a seguito del recepimento dei dati forniti dalle Circolari e Comunicati ufficiali del Ministero della salute e delle autorità competenti.

Santeramo in Colle, 20/07/2020

IL DATORE DI LAVORO
dott.ssa Maria Digirolamo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ing. Raffaele Calabrese

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
PER LA SICUREZZA
Ins. Elisa Perniola